



PIANEZZA Comunità



www.parrocchiapianezza.it



Oratorio Pianezza

Tel. +39 0119676352

Giornale fondato il 7/10/1979

PASQUA 2026

Anno XLVII – n. 143

Non cediamo al Male, promuoviamo il Bene per tutti

Queste mie semplici riflessioni giungeranno nelle vostre case in occasione della Pasqua. Scrivo a voi per parlare a me!

Qualche volta rischiamo di diventare cinici perché vediamo che non cambia niente, anzi le cose peggiorano. Inconsciamente ci diciamo "Smettila di sognare, prendi quello che puoi, tanto gli altri fanno lo stesso. Non guardare in faccia a nessuno e fai la tua strada". È vero che le cose non vanno secondo i nostri desideri, le guerre continuano e ne nascono di nuove. Sono passati quattro anni dall'invasione russa in Ucraina; in Palestina un popolo assediato è allo stremo; in America c'è la caccia al migrante. L'ingiustizia sembra la regola di un mondo che è diventato senza regole. Forse rischia di esserci solo più una regola che è quella del più forte.

Ma la questione è che proprio noi un desiderio ce l'abbiamo ed è che il mondo sia un luogo buono in cui vivere. Siamo stupiti di fronte ad un atto di generosità, di perdono, di condivisione, di umanità.

Eppure ci sono le guerre, la paura dello straniero, chi fatica ad arrivare a fine mese e chi non sa come spendere i soldi che ha, chi può curarsi e chi fa fatica a farlo. Ma questo non corrisponde al desiderio di pace, di vita buona e serena che nutriamo in noi. In verità, non vogliamo avere un nemico, in fondo non ci interessa essere i migliori.

Una cosa vorremo più di tutto: pensare al futuro nostro e dei nostri giovani senza angoscia e presentimenti. Ci interessa che i nostri cari siano al sicuro, lontano dalla guerra, dalla violenza, messi nella condizione di vivere in pace con coloro che la vita mette al loro fianco.



♦ Chiesa Parrocchiale Cristo Risorto sec. XIX autore ignoto

Il Signore è morto sulla croce per disinnescare la cattiveria, la ferocia, l'ingiustizia, la disumanità. Non siamo da soli: l'esempio lo abbiamo avuto e per chi è credente è la presenza del Risorto che ci accompagna e sostiene.

Piccole scelte, giorno dopo giorno; contro corrente. Saldi nel non cedere al male. Si potrebbe dire che questo è un momento delicato della storia nostra e del mondo intero. Ci attende un viaggio lungo, ma Dio non ci abbandona e ci invita a condividere il nostro viaggio con tutti gli uomini e le donne di buona "umanità". È il tempo della fedeltà, più che della resistenza. Non contro qualcuno, ma per difendere la nostra umanità e quella dei nostri fratelli. Per chi è credente teniamo accesa la luce del Vangelo nel mondo in cui ci troviamo a vivere, che è il nostro mondo e non un altro, casa comune di tanti fratelli e sorelle che nutrono gli stessi nostri desideri profondi: non il male, ma il bene per tutti.

Buona Pasqua.

don Beppe

QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2026

COSTRUZIONE DI DORMITORIO IN MURATURA PER ACCOGLIENZA DI RAGAZZE STUDENTI

Sostenere la Quaresima di Fraternità significa, per la nostra comunità e per ciascuno, lasciarsi interrogare dal Vangelo, tradurre la nostra fede in gesti concreti di carità, perdono, giustizia e comunione. Significa lasciarsi toccare dai bisogni del mondo, andando oltre ogni distanza geografica o culturale per farsi prossimi a chi vive situazioni di fragilità, povertà o solitudine. La fede si fa tangibile nella solidarietà, nella condivisione e nella capacità di costruire ponti là dove l'indifferenza divide.



Quest'anno il luogo di intervento è a Massinga – Mozambico. Le suore Missionarie della Consolata nel Lar Consolata accolgono dal 2008 le giovani per accompagnarle nella loro formazione integrale: professionale, umana e cristiana. Ci chiedono aiuto per costruire un dormitorio in muratura così da permettere alle giovani che arrivano da lontano di dormire vicine alla scuola.

Segue a pagina seguente

SETTIMANA SANTA

Appuntamenti dalla Domenica delle Palme a Pasqua

CELEBRAZIONE DELLE PALME

SABATO 28 MARZO

ore 10,00 Celebrazione per bimbi e genitori di seconda e terza elementare.
ore 11,30 Celebrazione per ragazzi e genitori di quarta e quinta elementare.
ore 18,00 S. Messa di orario con la distribuzione dell'ulivo benedetto per tutti, ragazzi di seconda e terza media, biennio delle superiori.

DOMENICA 29 MARZO

ore 8,30 / 10,30 (ragazzi di prima media) / 18,00 Ss. Messe di orario
(al termine di ogni S. Messa verrà distribuito l'ulivo benedetto).

VIA CRUCIS PER LE VIE DEL NOSTRO PAESE

MARTEDÌ 31 MARZO

ore 21,00 Itinerario: Rotonda Alpini, via Marco Polo, via Magellano, via S. Gillio, viale S. Pancrazio, Santuario.

IN PARROCCHIA TRIDUO SANTO

GIOVEDÌ SANTO 2 APRILE

ore 15,30 / 16,30 Preghiera della "lavanda dei piedi" per i bimbi e ragazzi dei catechismi.
ore 18,30 S. Messa "nella Cena del Signore" con adorazione fino alle ore 21,30 e confessioni.

VENERDÌ SANTO 3 APRILE

ore 8,30 Preghiera delle lodi in Parrocchia.
ore 15,30 / 16,30 Via Crucis per i bambini e ragazzi dei catechismi.
ore 18,30 "Celebrazione della Passione" con adorazione della croce fino alle ore 21,30 e confessioni.

SABATO SANTO 4 APRILE

ore 21,00 Veglia pasquale solo in Parrocchia
(non c'è la S. Messa prefestiva alle ore 18,00).

DOMENICA DI PASQUA 5 APRILE

ore 8,30 S. Messa.
ore 10,30 S. Messa per tutti i bimbi, ragazzi e i giovani dell'oratorio.
ore 18,00 S. Messa.

LUNEDÌ DI PASQUETTA 6 APRILE

ore 10,30 S. Messa in Parrocchia.

IN SANTUARIO TRIDUO SANTO

GIOVEDÌ SANTO 2 APRILE

ore 9,00 Lodi e riflessione.
ore 20,30 S. Messa "Nella Cena del Signore".

VENERDÌ SANTO 3 APRILE

ore 9,00 Lodi e riflessione.
ore 15,00 Via Crucis.
ore 20,30 S. Messa "Celebrazione della Passione".

SABATO SANTO 4 APRILE

ore 9,00 Lodi e riflessione.
ore 21,00 Veglia pasquale solo in Parrocchia.

DOMENICA DI PASQUA 5 APRILE

ore 8,00 / 10,00 / 11,30 / 17,00 / 18,30 Ss. Messe.

LUNEDÌ DI PASQUETTA 6 APRILE

ore 9,00 / 11,30 / 18,30 Ss. Messe.

CONFESSIONI PASQUALI

In parrocchia Giovedì e Venerdì Santo durante e dopo le celebrazioni del triduo pasquale.

In Santuario Giovedì, Venerdì e Sabato Santo: ore 9,00 - 12,00 / 15,00 - 18,30.

AMMALATI

Gli ammalati o gli anziani che non possono uscire di casa e desiderano incontrare per la prima volta don Beppe, confessarsi e ricevere la comunione per Pasqua, telefonino in ufficio parrocchiale allo 011/ 9676352 e lascino il proprio recapito.

Segue da prima pagina

QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2026

Le Suore Missionarie della Consolata sono state fondate a Torino nel 1910 dal sacerdote diocesano San Giuseppe Allamano per il primo annuncio del Vangelo. I primi campi di missione sono stati il Kenya (1913), l'Etiopia (1924), la Somalia (1925). Nel 1927, quasi cento anni fa, giunsero in Mozambico, dove attualmente sono presenti con tre comunità: a Maputo, a Matola e a Massinga. L'Istituto ha accompagnato la Chiesa mozambicana per quasi un secolo, anche in momenti dolorosi come il tempo della dittatura marxista seguita dalla guerra civile. Ancora oggi continua ad essere una presenza attiva nella Chiesa locale: privilegiando le periferie e l'accompagnamento di famiglie e comunità svantaggiate, con un'attenzione particolare ai bambini, alla gioventù e alle donne.

Massinga è una città di circa 40.000 abitanti, situata nella provincia Inhambane, nella parte meridionale del Mozambico. È una città in crescita e da qualche anno offre possibilità di studio professionale e superiore, attirando la gioventù studentesca che arriva dalla città stessa e dai villaggi anche molto lontani dove la scuola si ferma alla scuola d'obbligo.

Il progetto ha come obiettivo la costruzione in muratura dei dormitori nello studentato Consolata di Massinga. Dal 2008, anno in cui si aprì il centro, le giovani studenti sono accolte in casette costruite con materiale locale (tipo capanna). Le ragazze del Lar danno il loro contributo economico coltivando orti e con l'allevamento. La zona purtroppo è spesso colpita da cicloni e tempeste tropicali che distruggono queste capanne. Ad oggi hanno potuto beneficiare di questa accoglienza ben 195 studenti. La costruzione del dormitorio avrà la capienza di circa 40 ragazze.

Con questo progetto si amplierebbe il servizio di accoglienza e si offrirebbe a più ragazze la possibilità di studiare e completare gli studi di medie e superiori. Le giovani provenienti da villaggi molto lontani e da famiglie contadine con poche risorse economiche, sarebbero escluse dal diritto allo studio con il rischio di matrimonio e maternità in età minorile. Con l'accoglienza a Massinga, le ragazze dell'area rurale possono frequentare le scuole medie e superiori, sostenute nelle spese in parte dalle Missionarie, in parte dalle famiglie, e in parte dalle ragazze stesse. Le famiglie danno facilmente il permesso alle ragazze di andare a studiare sapendole al sicuro presso le suore.

Questa costruzione permetterebbe di rispondere alla domanda di alloggio che ogni anno cresce da parte dei genitori che vivono fino a 150 km. di strada sterrata dalla scuola. Il costo dell'intero progetto è di 15.000€. Sapremo aiutarli con il nostro contributo?

A Pianezza è stata forgiata
La statua di Giulia

Sabato 17 gennaio, un evento significativo ha avuto luogo a Torino con l'inaugurazione del monumento dedicato alla marchesa Giulia Colbert. Situata strategicamente all'angolo del palazzo Barolo, tra via delle Orfane e via Corte d'Appello, l'opera rappresenta un tributo a una figura storica di grande rilievo per la città. L'autore di questa pregiata scultura è il Maestro Gabriele Garbolino Rù, un artista che vive e lavora a Pianezza e da decenni, si dedica con passione e maestria all'arte della scultura.

Garbolino Rù, di 52 anni, dopo il Liceo Artistico, si diploma all'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino, insegna Storia dell'Arte al Liceo Darwin di Rivoli e dal 2024, è Docente di Anatomia Artistica sempre presso l'Accademia Albertina.

Di pari passo con l'insegnamento avvia l'attività di libero professionista nel campo artistico, il suo maestro e mentore è Riccardo Cordero, rinomato scultore piemontese noto per le sue monumentali opere in acciaio corten e bronzo in ogni parte del mondo e che qui a Torino sono visibili presso la GAM, il Parco della Pellerina e il Museo Accorsi-Ometto.

La scultura che riproduce la Marchesa nell'atto di sostenere una donna carcerata è solamente l'ultima in ordine di tempo delle tante prodotte dall'artista pianezzese. Musei e Fondazioni ospitano sue opere, Museo Tazzetti a Usseglio, Museo storico della Reale Mutua a Torino, la Fondation Gianaldà a Martigny (CH), la sede centrale dell'INAIL; opere pubbliche quali la *Statue Claude*, Vaison la Romaine, (F), il *Monumento alle Missioni Umanitarie*, Diano Marina (IM), il *Monumento al Vigile del Fuoco*, Comando dei Vigili del Fuoco di Torino. È suo anche il restauro integrativo del Monumento al Frejus in piazza Statuto a Torino. Si trovano anche molte sue opere in luoghi di culto, alla sede della CEI a Roma, nella basilica di M. Ausiliatrice a Torino, al Santuario di Cherrapunjee, India e così via. Insomma un artista poliedrico, con una straordinaria capacità di riprodurre i sentimenti nel volto delle sue opere, e nello stesso tempo una persona empatica e disponibile.

Anche Pianezza vanta di poter esporre alcune sue opere: Uno di noi, Monumento ai Caduti sul lavoro inaugurato nel 2011 in piazza 1° Maggio e l'*Arco Monumentale in marmo dedicato a Maria Bricca*, eroina durante l'assedio di Torino del 1706, all'incrocio di via Piave con via Maiolo e inaugurato nel 2018.

R.R.

Gli adolescenti oggi, due importanti
incontri a Pianezza

Gli adolescenti di oggi si trovano a vivere in un contesto estremamente diverso rispetto alle generazioni precedenti, influenzato da rapidi progressi tecnologici, dinamiche sociali in evoluzione e sfide globali. In due recenti serate a Pianezza si sono affrontati alcuni temi riguardanti questo particolare momento dello sviluppo nell'età giovanile.

Il **10 febbraio a Villa Lascaris**, **Antonella Anichini**, **neuropsichiatra infantile** e Responsabile del Day Hospital psichiatrico terapeutico post-ricovero dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, nell'incontro +dal titolo «Sarà meglio quando normalizzeremo l'adolescenza», è diventato un appuntamento a cerchi concentrici perché quando si mette l'adolescenza al centro di un dibattito si finisce per parlare di quasi tutto. Social media, adulti, scuola, società, modelli di sviluppo economici.

La relatrice ha reso noto che dal 2010 aumentano i casi di adolescenti che vengono presi in carico dalla psichiatria. **Gli adolescenti stanno male e se c'è la sofferenza bisogna prestare attenzione.**

Portando la propria esperienza, Anichini ha raccontato che all'arrivo in ricovero i ragazzi si sono già autodiagnosticati. Il nucleo del problema che è, quasi sempre, la solitudine, un vuoto identitario.

All'origine di questo vuoto ci sono gli adulti. Non necessariamente i genitori, che sarebbero un facile capro espiatorio per la società nel suo complesso, ma un mondo di adulti ancora adolescenti essi stessi, che tendono a fuggire le proprie responsabilità, a adottare stili giovanilistici, a perseguire il mito della felicità evitando conflitti e sofferenze e, infine, a idealizzare l'adolescenza stessa. Questo crea **insicurezza, perché mancano i punti di riferimento**, e in più genera senso di inadeguatezza. Chi mai è all'altezza delle idealizzazioni?

Gli adulti hanno lasciato il loro posto proprio quando i giovani hanno maggior bisogno di presenza. Anche se questo vuol dire affrontare il conflitto. Anche l'iperprotezione, che tutto scusa, è una negazione del conflitto. Anche la mancanza di autorità degli adulti incapaci di porre dei limiti crea il vuoto. Sono gli adulti che non sanno più affrontare il conflitto.

In mancanza di riferimenti i ragazzi ne cercano altri. E qui entrano in gioco i social. Offrono uno specchio in cui riflettersi. Anichini l'ha chiamata «categoria di identità estetica». Lo schermo del telefonino rimanda un'immagine cui adeguarsi, ma di fronte alla quale si è sempre inadeguati.

Lo specchio rimanda un modo di presentarsi fatto di esteriorità, in questo senso identità estetica, ma meno correlato a aspetti interiorizzati. E si torna così al vuoto interiore che aumenta il senso di solitudine.

I social stanno cambiando le cose, stanno cambiando le regole del gioco. Sicuramente il deficit di attenzione; sicuramente la costruzione di modelli perversi; ma anche l'oblio del corpo. L'adolescente vive il proprio corpo che cambia. Se la mediazione del mondo è affidata a uno schermo, per una media di sei ore al giorno, le ore di veglia, non c'è più tempo per sperimentare il proprio corpo. Ma è attraverso il corpo che un adolescente conosce, costruisce il sé, sperimenta l'affettività e le relazioni. Se si interpone uno schermo tutto ciò è impedito.

Poi si aggiungono altri elementi. Dai social arrivano gli annunci pubblicitari; dalla patologizzazione del disagio la farmacologizzazione. Tutti aspetti che hanno alle loro spalle enormi interessi economici. Di cui, dunque, gli adolescenti sono vittime, non protagonisti.

Un proverbio africano afferma che ci vuole un villaggio per educare un bambino. L'incontro con Anichini aveva come focus il bambino (l'adolescente), ma ha finito per mettere in discussione il villaggio. Prenderne coscienza può aiutare a ricostruire un'alleanza fra le generazioni che non colpevolizzi gli adolescenti e li faccia anche stare meglio.

Gli stessi temi con una diversa visione sono stati affrontati venerdì 13 febbraio, presso Barrocco, dove si è tenuta una serata organizzata dall'associazione *Insieme cambiamo Pianezza*, col titolo «Esci da quella stanza». Serata impreziosita dall'intervento di **Alberto Pellai medico, psicoterapeuta, ricercatore e padre di quattro figli** che ha spiegato come la sua esperienza sia intrecciata continuamente e in modo inequivocabile con questi vari momenti.

Pellai ha, con significativi esempi, spronato i numerosi presenti a guardare realisticamente in faccia la realtà degli attuali adolescenti. I ragazzi della cosiddetta generazione Z (quelli nati dopo il 2000) sono i primi a vivere la preadolescenza in due vite: quella reale e quella virtuale e questo perché nel 2010 il cellulare diventa smartphone,

cioè da un telefono che bene o male ti faceva stare nella realtà passiamo a qualcosa che stacca da essa e ti proietta in qualcosa «altro». Pellai fa il classico, ma terribilmente vero, esempio del bambino che in coda con il genitore alla cassa del supermercato invece di avere un papà o una mamma che si relaziona col lui, ha uno smartphone che lo isola dalla realtà. Altro aspetto forse non conosciuto ai più: l'epidemiopia! Gli occhi non guardano più lontano, non serve (lo schermo è vicino)... quindi si atrofizza questa capacità e si stima che **entro il 2050 metà della popolazione mondiale sarà miope** (e con l'aumento anche del rischio di distacco della retina).

Detto diversamente: stiamo condizionando anche il nostro corpo. A partire dal 2011 si riscontrata una grave impennata di instabilità nei preadolescenti. Ma non è il COVID la causa scatenante come molti pensano: è stato semplicemente lo scossone che ha fatto crollare un terreno già pieno di crepe, una realtà già a rischio.

Pellai attraverso il riferimento alla storia di Pinocchio, alla figura di Geppetto, di Lucignolo, del paese dei balocchi fa esempi concreti su come il ragazzo, la ragazza in si trovino di fronte a delle scelte da fare... E nel mondo digitale non c'è interesse a far maturare la parte cognitiva, anzi si amplifica la parte emotiva, stimolando la dopamina... per rifugiarsi nel paese dei balocchi.

E l'adulto cosa può fare? Il compito dell'adulto è interrompere il cammino della dopamina (cd. Ormone del benessere) ponendo con pazienza dei limiti e...resistendo al giudizio degli altri genitori!

Bisogna allora avere una maturità per gestire questa sollecitazione e non cadere nel tranello del Gatto e della Volpe che sono interessati non al bene di Pinocchio, ma ai soldi che ha in tasca. **Tanti interrogativi ma anche alcune proposte: una comunità educante**, il villaggio che educa e che presta attenzione a questi problemi e che sappia costruire un percorso unitario aiutando soprattutto le famiglie ad uscire dalla propria bolla per coltivare la bellezza delle relazioni.

A cura di don Marco Fracon e Chiara Quartarella

IMMAGINI DI VITA PARROCCHIALE



♦ 5ª elementare - 21 e 22 febbraio in oratorio



♦ Giovani novembre 2025



♦ 17 marzo Carnevale in oratorio



♦ Al sacro Volto con l'Arcivescovo - 5 dicembre



♦ Animatori Gruppi Medie a Colle don Bosco - 24 e 25 gennaio



♦ Festa del perdono 28 febbraio 2026

CORSO ANIMATORI PER ESTATE RAGAZZI

Il servizio ai ragazzi non si improvvisa ...l'11 marzo iniziano gli incontri di formazione e di preparazione per tutti coloro che sono nati sino al 2010.

Il corso ha cadenza settimanale sino al 6 giugno.

Renditi disponibile scrivi o chiama



3409099802



♦ Gita pellegrinaggio a Boves 14 gennaio 2026



♦ Corsi di preparazione al matrimonio 22 febbraio 2026



♦ Giornata di Comunità al Monastero di Bose 1 marzo 2026



♦ Gita pellegrinaggio a Oropa 11 febbraio 2026

APPUNTAMENTI RAGAZZI:

DOMENICA DELLE PALME

SABATO 28 MARZO:

ore 10,00 Celebrazione per i bimbi e genitori di seconda e terza elementare
ore 11,30 Celebrazione per genitori e ragazzi di quarta e quinta elementare.
ore 18,00 Seconda e terza media, biennio, triennio, comunità giovani.

DOMENICA 29 MARZO:

ore 10,30 Celebrazione per genitori e ragazzi della prima media.

DUE GIORNI DI PASQUA, GIOVEDÌ E VENERDÌ SANTO:

In occasione delle vacanze scolastiche pasquali l'oratorio sarà aperto il **2-3 aprile**, con entrata flessibile ad iniziare dalle ore 8,00 e uscita alle ore 17.00.

Al mattino e pomeriggio giochi e preparazione alla Pasqua per bimbi e ragazzi.

Il costo di partecipazione ad ogni intera giornata è di 15 € pranzo compreso.

Iscrizioni: martedì 17 marzo, giovedì 19 marzo e venerdì 20 marzo dalle 16,30 alle 18,30 in oratorio.

È possibile venire in oratorio solo il pomeriggio per giocare e per le celebrazioni pasquali, dalle ore 14,00 alle 16,30 senza iscrizione.

PRIME COMUNIONI:

SABATO 11 APRILE: ore 10,00 - 11,30 - 15,00 - 16,30

CONCLUDIAMO IN ORATORIO:

SABATO 18 APRILE:

- Appuntamento in oratorio dalle ore 10,00 alle ore 12,00 per i bimbi di **seconda e terza elementare** e loro genitori.
- **Giornata** per i ragazzi che faranno la cresima ed i loro genitori.
- **Serata di festa** per tutti i bimbi che hanno fatto la **prima comunione** ed i loro genitori con la Celebrazione eucaristica e la cena insieme.

DOMENICA 19 APRILE:

- La **quinta elementare** concluderà il suo percorso con la gita a Castelnuovo don Bosco insieme ai genitori.

SABATO 16 MAGGIO:

- Conclusione gruppi di **seconda, terza media e biennio**.

CRESIME

SABATO 9 MAGGIO e DOMENICA 10 MAGGIO

VENERDÌ 15 MAGGIO: Festa Cresimati

ISCRIZIONI AL CATECHISMO PER IL 2026-2027 E PREISCRIZIONI, DA CONFERMARE A SETTEMBRE, PER PROGETTO TERRITORIO

In oratorio dal 18 al 22 maggio dalle ore 17,00 alle ore 19,00 e sabato 23 maggio dalle ore 10,00 alle ore 12,00. La conferma dell'iscrizione a Progetto Territorio è da effettuare la prima settimana di settembre.

IL CORO DELLE "FAMIGLIE"

Ogni lunedì, alle ore 21, la nostra bella chiesa parrocchiale apre le porte ai membri del Coro delle «famiglie», un gruppo che anima la celebrazione liturgica della domenica mattina.

Durante le prove dei canti, abbiamo l'opportunità di ascoltare le parole di Stefano, il direttore del Coro, che ci espone le principali motivazioni che da oltre vent'anni spingono i componenti a riunirsi per cantare. «È un coro inclusivo per cui non serve conoscere bene la musica o saperla leggere, lo scopo non è quello di fare concerti, ma di animare la Messa o i momenti di preghiera comunitari. Il Coro continua il servizio, nonostante la parentesi del Covid, perché ci si stima, si accettano i limiti di tutti, ci si vuole bene e ci si aspetta. La musica viene dopo perché prima di tutto ci sono le persone».

Stefano, medico odontoiatra, inizia a tredici anni con lo studio del pianoforte complementare e organo liturgico e poi successivamente canto lirico e moderno. Adora da sempre la musica che ritiene «un linguaggio meraviglioso», tutt'ora canta in più cori e ormai da anni guida con passione e competenza il Gruppo che è composto da 15 donne e 10 uomini

Si scelgono i canti rispettando la Liturgia della Parola e i temi che sono proposti domenica per domenica, si attinge dal repertorio liturgico canonico della «Casa del Padre» e dal repertorio pop cristiano (autori riconosciuti e utilizzati anche in altre realtà corali italiane e non). Da alcune domeniche i partecipanti sono invitati ad utilizzare il **QR/CODE**, una preziosa risorsa che si avvale della tecnologia e consente di servirsi dello smartphone per avere sempre disponibili tutti i canti della liturgia. La speranza è quella di poter contare anche su strumenti ad arco (violino e viola) e strumenti a fiato come flauti o strumenti quali l'oboe, il sax e il clarino per rendere ancora più partecipate e seguite le celebrazioni.



8xmille
CHIESA
CATTOLICA

**L'8xmille alla
Chiesa cattolica:
perché?**

L'8xmille provvede alle necessità di culto e pastorale di 226 Diocesi italiane, al sostentamento dei sacerdoti, a opere relative ai beni culturali, e sempre di più a progetti caritativi diffusi in tutta Italia e in parte all'estero. Grazie all'8xmille, dal 1990 a oggi la Chiesa cattolica ha potuto realizzare opere e interventi nel settore culturale/pastorale e nel campo caritativo che si distinguono per qualità progettuale, per la loro capillare diffusione sul territorio, per la capacità di aggregazione e di socializzazione che hanno disseminato, per l'apporto che hanno dato all'occupazione e allo sviluppo, per la tutela che hanno garantito a una quota importante del patrimonio storico-culturale e artistico. Ma anche per la solidarietà che hanno testimoniato ai Paesi in via di sviluppo, promuovendo lo sviluppo di tante comunità in condizioni di povertà e fragilità sociale.

Destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica rende possibili gesti concreti come questi: in **Messico**, le Serve del Sacro Cuore di Gesù e dei poveri aprono le porte della **Casa-famiglia «San Luis Gonzaga» ai bambini soli o in difficoltà**; a **Cava de' Tirreni**, la Caritas coinvolge bambini e **ragazzi con disabilità** nel progetto «Sport e fragilità», per migliorare benessere e inclusione; a **Roma**, «Casa Wanda» ospita **anziani con Alzheimer o demenza**.

Tutto questo è possibile grazie a chi sceglie di esserci.

SCOPRI DI PIÙ



MESE MARIANO

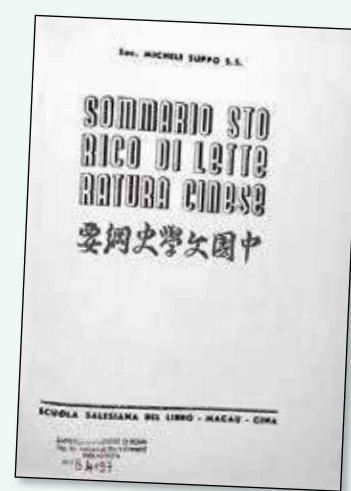
Da mercoledì 1° maggio, in Santuario, per tutto il mese alle ore 21 preghiera del S. Rosario con meditazione.

- **25 maggio:** ore 21,00 S. Rosario per tutta la comunità nel **Santuario di San Pancrazio**
- **26 maggio:** ore 21,00 S. Rosario per tutta la comunità in **Chiesa parrocchiale**
- **27 maggio:** ore 21,00 S. Rosario per tutta la comunità nella **Cappella di San Bernardo**
- **28 maggio:** ore 21,00 S. Rosario per tutta la comunità nella **Chiesa della Madonna della Stella**
- **29 maggio:** ore 20,30 S. Rosario per tutta la comunità nella **Chiesa del Gesù** cui seguirà la S. Messa conclusiva del mese Mariano.

UN PIANEZZESE RICORDATO E CELEBRATO IN CINA

Dal 18 al 20 dicembre 2025 a Hong Kong durante la conferenza internazionale «Text and Context: The Fifth International Conference on Chinese Translation History» (Quinta Conferenza internazionale sulla storia della traduzione cinese), la sinologa Federica Casalin dell'Università di Roma Sapienza, ha presentato, una relazione sulla figura di Padre Michele Suppo di Pianezza, autore nel 1943 di un pregevole volume intitolato *Sommario storico di letteratura cinese*, un'antologia bilingue (italiano e cinese) arricchita da un sintetico apparato storico-critico che è ancora oggi un unicum nelle pubblicazioni italiane sulla letteratura cinese. Padre Michele Suppo nasce a Pianezza nell'ottobre del 1902 e muore dopo quasi cinquant'anni di missione in Cina a Hong Kong, dov'è sepolto, il 13 novembre 1972.

Per chi volesse approfondire: <https://www.parrocchiapianezza.it/wp-content/uploads/2020/05/Don-Michele-Suppo.pdf>



Festa di San Pancrazio

Martedì 12 maggio: Messa del miracolo: ore 3,00

Nella giornata S. Messe ore 9,00 - 11,00 - 17,00

La S. Messa delle ore 17,00 sarà presieduta da don Beppe per tutta la nostra comunità parrocchiale.

Domenica 17 maggio durante tutte le Ss. Messe di orario.